

SORGEAQUA Srl

Piazza Verdi, 6 – 41034 Finale Emilia (MO)

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.

Cod. Fisc./P.Iva e Registro Imprese di Modena: 03079180364

CCIAA di Modena – R.e.a. 356302

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Verbale n. 12

Seduta del 10/12/2013

Oggi 10 Dicembre 2013, alle ore 16.00 presso la sede legale di della società si è riunito, convocato nelle norme di legge, il Consiglio d'Amministrazione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1.omississ.....;
2.omississ.....;
3.omississ.....;
4.omississ.....;
5.omississ.....;
6. **Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs n. 231/2001 (codice etico) e attribuzione all'ODV delle funzioni del responsabile dei piani anticorruzione;**
7. **comunicazione del Presidente;**
8. **Varie ed eventuali**

Fatto l'appello risultano presenti i signori:

Cognome e nome	Presente	Assente
Lodi Novello	x	
Frigieri Paola		x
Gerrini Giulio	x	

Svolge la funzione di segretario verbalizzante la Sig.ra Simona Vandelli

Constatato il numero legale dei presenti, il Presidente alle ore 16.30 dichiara valida la seduta introducendo il primo argomento iscritto all'ordine del giorno:

.....omississ.....

Il Presidente introduce il sesto oggetto all'ordine del giorno:

6) Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs n. 231/2001 (codice etico) e attribuzione all'ODV delle funzioni del responsabile dei piani anticorruzione.

Il Presidente ricorda che nella seduta del 24/09/2013 il CdA ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza a composizione monocratica.

Conseguentemente, si rende opportuno modificare il documento "Disciplina e compiti dell'OdV", inserendo la tipologia monocratica di composizione di tale Organismo, come da testo posto in visione che si conserva agli atti.

Il Presidente, inoltre, dà atto che è pervenuta la relazione annuale a cura del nuovo OdV, nella persona del sig. Walter Guiduzzi, il quale suggerisce le modifiche da apportare al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.190 del 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e

dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, che ha riformato i reati nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il Presidente, pertanto, propone di approvare le modifiche al Modello 231 come da testo che si pone in visione e si conserva agli atti.

Il Presidente, infine, ricorda che:

1. in ossequio alla citata legge n.190 del 2012, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n.72/2013;

2. il P.N.A., all'art. 1.3 stabilisce che:

- *“i contenuti del Piano sono rivolti agli enti pubblici economici, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.”;*

- *“ per enti di diritto privato in controllo pubblico si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di pubbliche amministrazioni, sottoposti al controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”;*

- all'art. 3.1.1 prosegue: *“Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella legge n.190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale, sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già modelli di organizzazione e gestione del rischio, sulla base del d.lgs. 231/2001, nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su di essi”;*

- *“... gli enti di diritto privato in controllo pubblico devono, inoltre, nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del d.lgs.231/2001”.*

Il coinvolgimento, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Civit, delle società a partecipazione pubblica negli obblighi di adozione dei piani anticorruzione e di nomina del relativo responsabile contrastano, come evidenziato anche dalla Confservizi, con le previsioni della legge 190/2012, la quale estende alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni solo gli obblighi di cui agli artt. da 15 a 33 della legge stessa, relativi alla trasparenza dell'attività amministrativa.

Il Presidente, pertanto, propone, pur in presenza di disposizioni tra loro contrastanti, di attribuire le funzioni di vigilanza, che il P.N.A. demanda al relativo Responsabile, all'Organismo di Vigilanza della società già nominato.

Il cdia udito quanto sopra, null'altro da aggiungere, all'unanimità

PRENDE ATTO

1) della Relazione periodica dell'ODV relativa all'attività svolta nell' anno 2013 e alle proposte 2014 – così come acquisita agli atti societari;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche al documento denominato “Disciplina e compiti dell'Organismo di Vigilanza”, che costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo, nel cui ambito sono regolamentati i profili di primario interesse in merito a tale Organismo;

- 2. di approvare le modifiche al Modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto ai sensi del d.lgs. 231, come da schema posto in visione;**
- 3. di attribuisce all'OdV le funzioni di vigilanza previste dalla legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione.**

Il Presidente null'altro da aggiungere in merito agli oggetti 7) e 8) dell'ordine del giorno, alle ore 18.00 dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
Novello Lodi

Il Segretario verbalizzante
Simona Vandelli